

Qualche verità sul fascismo a Trieste e in Venezia Giulia

Aspre polemiche e clima molto teso per la Sardegna e i fitti rustici

IL PSU HA FATTO FALLIRE UN «VERTICE» CON COLOMBO

Donat Cattin critica Forlani per la condotta dc sulla « legge Cipolla » - Presa di posizione di Giagu per la pastorizia - Riunione a 4 sulla riforma tributaria: il governo porterebbe a 840 mila lire la quota esente da tasse - Incontro tra Colombo e Battaglia?

In questi ultimi mesi, a Trieste, si è intensificata la campagna sciogvinista, soprattutto contro gli sloveni, alla quale partecipano in maniera o attraverso la stampa, vecchi e nuovi fascisti, qualche alto prelato, capocchia di organizzazioni antisocialiste, ecc.

Legge sui fitti rustici, riforma tributaria, Giunte regionali: il fronte dell'attività politica e parlamentare investe sempre nuovi « nodi ». E il clima si scaldava. Proprio ieri una riunione di « vertice » tra i massimi esponenti della coalizione di governo, convocata da Colombo per le 13.30, è fallita all'ultimo momento perché il segretario del PSU, Ferri, ha rifiutato l'invito.

Ma non basta. Il dirigente dei giovani dc, Bigliani, ha telegrafato a Forlani ed Andreotti per chiedere la rinuncia a modificare e rinviare la legge sull'affitto. Il presidente della Giunta sarda, Giagu, ha affermato che la nuova disciplina dei canoni può permettere un consolidamento della pastorizia dell'isola, attualmente minacciata dall'industria della rendita fondiaria e dai profitti degli indu-

Chi paga?

La campagna pubblicitaria attorno al gruppo del Manifesto si è venuta sviluppando con una continuità, che merita di essere considerata. Il gruppo intorno alla uscita di un quotidiano che ne sarebbe il portavoce. L'articolo di apertura di questo gruppo intorno alla uscita di un quotidiano che ne sarebbe il portavoce.

Con una dichiarazione alla stampa, Preti ha anche preannunciato altre modifiche che riguardano, tra l'altro, la limitazione del segreto bancario e lo spostamento del termine delle denunce (forse la « Vanoni » si farà a dicembre).

Il punto più controverso riguarda la partecipazione dei Comuni a tutta l'attività del fisco. La Malfa ha ammesso che la discussione di ieri ha messo in luce « la difficoltà di conciliare » il punto di vista dei Pci con quello degli altri tre partiti.

Colombo - Nella tarda mattinata di ieri il presidente del Consiglio ha avuto un colloquio a Palazzo Chigi con il presidente della Confindustria, ing. Lombardi.

Nel corso della giornata, sembra che Colombo - nessun comunicato ufficiale ne ha dato notizia - abbia ricevuto il sindaco di Reggio Calabria, Battaglia, uno dei caporioni dell'agitazione di stampo fascista di questi ultimi mesi.

Le risposte, richieste entro settembre, non potevano che essere parziali anche perché le organizzazioni interpellate dato il periodo feriale, non avevano certo molto tempo per affrontare un'ampia consultazione di base.

Il ministro, da queste informazioni di ritorno - come egli le ha chiamate - ha tratto motivo per formulare il progetto di legge che si vorrebbe far approvare in parlamento a tamburo battente.

Il disegno preventivo, ricale sostanzialmente le proposte della lettera di luglio, allora presentate in modo problematico, oggi sul punto di essere codificate e quindi considerate pressoché immutabili.

La delegazione della Regione sardea si è incontrata con il presidente della Commissione agricoltura della Camera, Truzzi, per illustrare un progetto approvato mesi fa dal Consiglio regionale, su proposta del Pci, in favore della legge sui fitti rustici.

Nella tarda serata di ieri si è riunita la Direzione del Psi, che ha discusso una relazione di Mariotti sui problemi della sanità.

Secondo alcune indiscrezioni, i rappresentanti dei partiti governativi avrebbero concordato di accettare le modifiche già introdotte dalla commissione Finanze e Tesoro relativamente alla parte che riguarda la franchigia fiscale (840 mila lire di quota esente, più 360 mila lire per la moglie, 70 mila lire per il primo figlio e 150 mila per i successivi).

Il dibattito sarà articolato su una serie di temi di carattere politico-culturale, che sono stati definiti nel corso della discussione preparatoria, e che assumono una particolare attualità nel quadro del dibattito sulla legge universitaria in discussione al Senato.

Secondo alcune indiscrezioni, i rappresentanti dei partiti governativi avrebbero concordato di accettare le modifiche già introdotte dalla commissione Finanze e Tesoro relativamente alla parte che riguarda la franchigia fiscale (840 mila lire di quota esente, più 360 mila lire per la moglie, 70 mila lire per il primo figlio e 150 mila per i successivi).

Il dibattito sarà articolato su una serie di temi di carattere politico-culturale, che sono stati definiti nel corso della discussione preparatoria, e che assumono una particolare attualità nel quadro del dibattito sulla legge universitaria in discussione al Senato.

Secondo alcune indiscrezioni, i rappresentanti dei partiti governativi avrebbero concordato di accettare le modifiche già introdotte dalla commissione Finanze e Tesoro relativamente alla parte che riguarda la franchigia fiscale (840 mila lire di quota esente, più 360 mila lire per la moglie, 70 mila lire per il primo figlio e 150 mila per i successivi).

Il dibattito sarà articolato su una serie di temi di carattere politico-culturale, che sono stati definiti nel corso della discussione preparatoria, e che assumono una particolare attualità nel quadro del dibattito sulla legge universitaria in discussione al Senato.

Secondo alcune indiscrezioni, i rappresentanti dei partiti governativi avrebbero concordato di accettare le modifiche già introdotte dalla commissione Finanze e Tesoro relativamente alla parte che riguarda la franchigia fiscale (840 mila lire di quota esente, più 360 mila lire per la moglie, 70 mila lire per il primo figlio e 150 mila per i successivi).

Il dibattito sarà articolato su una serie di temi di carattere politico-culturale, che sono stati definiti nel corso della discussione preparatoria, e che assumono una particolare attualità nel quadro del dibattito sulla legge universitaria in discussione al Senato.

Secondo alcune indiscrezioni, i rappresentanti dei partiti governativi avrebbero concordato di accettare le modifiche già introdotte dalla commissione Finanze e Tesoro relativamente alla parte che riguarda la franchigia fiscale (840 mila lire di quota esente, più 360 mila lire per la moglie, 70 mila lire per il primo figlio e 150 mila per i successivi).

Il dibattito sarà articolato su una serie di temi di carattere politico-culturale, che sono stati definiti nel corso della discussione preparatoria, e che assumono una particolare attualità nel quadro del dibattito sulla legge universitaria in discussione al Senato.

Secondo alcune indiscrezioni, i rappresentanti dei partiti governativi avrebbero concordato di accettare le modifiche già introdotte dalla commissione Finanze e Tesoro relativamente alla parte che riguarda la franchigia fiscale (840 mila lire di quota esente, più 360 mila lire per la moglie, 70 mila lire per il primo figlio e 150 mila per i successivi).

Il dibattito sarà articolato su una serie di temi di carattere politico-culturale, che sono stati definiti nel corso della discussione preparatoria, e che assumono una particolare attualità nel quadro del dibattito sulla legge universitaria in discussione al Senato.

Secondo alcune indiscrezioni, i rappresentanti dei partiti governativi avrebbero concordato di accettare le modifiche già introdotte dalla commissione Finanze e Tesoro relativamente alla parte che riguarda la franchigia fiscale (840 mila lire di quota esente, più 360 mila lire per la moglie, 70 mila lire per il primo figlio e 150 mila per i successivi).

Il dibattito sarà articolato su una serie di temi di carattere politico-culturale, che sono stati definiti nel corso della discussione preparatoria, e che assumono una particolare attualità nel quadro del dibattito sulla legge universitaria in discussione al Senato.

Secondo alcune indiscrezioni, i rappresentanti dei partiti governativi avrebbero concordato di accettare le modifiche già introdotte dalla commissione Finanze e Tesoro relativamente alla parte che riguarda la franchigia fiscale (840 mila lire di quota esente, più 360 mila lire per la moglie, 70 mila lire per il primo figlio e 150 mila per i successivi).

Il dibattito sarà articolato su una serie di temi di carattere politico-culturale, che sono stati definiti nel corso della discussione preparatoria, e che assumono una particolare attualità nel quadro del dibattito sulla legge universitaria in discussione al Senato.

Secondo alcune indiscrezioni, i rappresentanti dei partiti governativi avrebbero concordato di accettare le modifiche già introdotte dalla commissione Finanze e Tesoro relativamente alla parte che riguarda la franchigia fiscale (840 mila lire di quota esente, più 360 mila lire per la moglie, 70 mila lire per il primo figlio e 150 mila per i successivi).

Il dibattito sarà articolato su una serie di temi di carattere politico-culturale, che sono stati definiti nel corso della discussione preparatoria, e che assumono una particolare attualità nel quadro del dibattito sulla legge universitaria in discussione al Senato.

Secondo alcune indiscrezioni, i rappresentanti dei partiti governativi avrebbero concordato di accettare le modifiche già introdotte dalla commissione Finanze e Tesoro relativamente alla parte che riguarda la franchigia fiscale (840 mila lire di quota esente, più 360 mila lire per la moglie, 70 mila lire per il primo figlio e 150 mila per i successivi).

Il dibattito sarà articolato su una serie di temi di carattere politico-culturale, che sono stati definiti nel corso della discussione preparatoria, e che assumono una particolare attualità nel quadro del dibattito sulla legge universitaria in discussione al Senato.

Secondo alcune indiscrezioni, i rappresentanti dei partiti governativi avrebbero concordato di accettare le modifiche già introdotte dalla commissione Finanze e Tesoro relativamente alla parte che riguarda la franchigia fiscale (840 mila lire di quota esente, più 360 mila lire per la moglie, 70 mila lire per il primo figlio e 150 mila per i successivi).

Sabato e domenica a Firenze

Convegno del Pci sull'Università

Sabato e domenica prossimi si terrà a Firenze, al palazzo dei Congressi, il convegno del nostro partito sull'università con la partecipazione di compagni docenti, studenti delle sezioni universitarie e di dirigenti di partito. Sabato 30 alle ore 9.30 sarà tenuta la relazione introduttiva dal compagno Giovanni Berlinguer.

Sulla legge per la scuola media

MISASI ELUDE OGNI CRITICA

Nessuna risposta alle obiezioni dei sindacati, del mondo della scuola e delle forze democratiche

La conferenza stampa tenuta ieri dal ministro della pubblica Istruzione Riccardo Misasi, ha avuto come scopo il rilancio della legge-ponte di cui si chiede l'immediata approvazione.

Nell'illustrare il noto disegno di legge, il ministro Misasi, forse conscio della assoluta insufficienza del provvedimento, ha tenuto a dichiarare che esso non è preclusivo per nessuno sviluppo futuro e che si tratterebbe di un punto di partenza determinante dalle convergenze registrate su alcuni elementi tra le diverse associazioni interpellate.

Come si ricorderà nel lungo corso - dopo la conclusione dello sciopero degli insegnanti - il ministro inviò una lettera alle organizzazioni sindacali e a numerosi altri organismi di categoria con il proposito di aver svolto un'ampia consultazione democratica da cui, guarda caso, erano esclusi gli studenti.

La lettera in questione proponeva in 15 punti una serie di provvedimenti in materia di riforma dell'istruzione media secondaria tra i quali la abolizione della sessione di esami a settembre, il mantenimento dell'esame di Stato secondo la legge Selo, esperimenti fra le diverse componenti della vita scolastica, norme sulla disciplina scolastica, eventuale libertà nell'organizzazione dei programmi, il biennio della scuola secondaria considerato come periodo di formazione unitaria, nuove forme di valutazione, trimestre o quadrimestre, ritocchi alle scuole medie, prolungamento a 5 anni degli istituti quadriennali (magistrale e artistico), modifiche agli istituti professionali, problemi della sperimentazione e aggiornamento degli insegnanti.

Le risposte, richieste entro settembre, non potevano che essere parziali anche perché le organizzazioni interpellate dato il periodo feriale, non avevano certo molto tempo per affrontare un'ampia consultazione di base.

Nonostante le bombe intimidatorie dei fascisti Reggio Calabria: fallito il blocco dello Stretto

I ferrovieri, aderendo all'invito della CGIL, CISL e UIL, anche ieri si sono recati al lavoro - Ancora più scarsa che nei giorni precedenti la partecipazione allo sciopero indetto dagli oltranzisti - I « commandos » continuano ad erigere barricate nei quartieri di S. Caterina e di Sbarre - Irresponsabile atteggiamento di consiglieri democristiani - Il Psi per la convocazione urgente del Consiglio comunale

La mattina di ieri, 26 gennaio, Reggio Calabria, è stata teatro di un blocco dello Stretto ferroviario. La reazione dei gruppi eversivi a questo nuovo fallimento, ennesima prova di crescente isolamento, è stata la solita: il ricorso alle barricate e alle ostruzioni stradali nella città, che era rimasta completamente isolata. Le barricate - abbattute in mattinata dai carabinieri - hanno impedito il normale corso di vita della città. Sono state isolate le stazioni di Reggio e di Taverna l'Anziano. La linea di ferro è stata interrotta per un tratto di circa 10 chilometri. Le stazioni ferroviarie cittadine sono state disabitate.

Poco dopo le ore 20, una bomba è esplosa nel centro del capoluogo, nel quartiere di S. Caterina, provocando ferite e danni. Le forze di polizia di Reggio sul falso obiettivo del capoluogo e addirittura si è arrivati alla responsabile posizione di alcune organizzazioni regionali democristiane reggine, che si sono dichiarati pronti a barattare l'etichetta di capoluogo con la

Tutti i senatori e deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti alla seduta pomeridiana di oggi.

Dopo un attacco del PSU a DC e PSI

Cade il centro-sinistra al Comune di Cagliari

Dalla nostra redazione

Una ulteriore testimonianza del definitivo fallimento della formula della politica del centro-sinistra è stata data dalla clamorosa caduta della giunta comunale di Cagliari.

I due assessori del PSU si sono oggi dimessi ritenendosi « emarginati » rispetto ai democristiani e ai socialisti.

La crisi a Cagliari è precipitata quando il segretario regionale socialista, Antonio Sanna, ha pubblicato dal quotidiano locale controllato dai petrolieri, ha sferrato un brutale attacco contro gli « alleati » della DC e del PSI, definendoli « banditi politici » per aver estromesso gli uomini del suo partito dai posti di sottogoverno.

Il commovente impegno di un vecchio compagno di San Giuliano di Puglia

10 mila lire dalla pensione per l'abbonamento all'Unità

Luigi Polano ha festeggiato il 50° del Pci sottoscrivendo due abbonamenti all'Unità - Un assegno dal compagno Scappini - Il lavoro dei compagni di Reggio Emilia: già raccolti 430 nuovi abbonamenti - L'impegno di Viareggio - Un nuovo elenco di compagni e organizzazioni che sostengono l'Unità

Ma gli impegni non sono solo di singoli compagni. La Federazione di Reggio Emilia ha già raccolto ben 430 nuovi abbonamenti in tutta la provincia. Esemplare, inoltre, è il lavoro della sezione Porto di Livorno che ha raccolto ben 87 nuovi abbonamenti fra i lavoratori. Trecento sono gli abbonamenti sostenitori sottoscritti fino ad oggi a Napoli.

Il ministro ha parlato di